

La scossa del 16 agosto 1916



IL TERREMOTO DI RIMINI Quattro morti - Trenta feriti - Enormi danni - I soccorsi L'opera del Governo

Il flagello

Pochi secondi di crollo in un attimo, in una di quelle scosse che scuotono la terra, in una di quelle scosse che scuotono la terra, in una di quelle scosse che scuotono la terra...

La bella città di Rimini è stata colpita da un terremoto di intensità VIII MCS, che ha provocato quattro morti e trenta feriti. I danni sono enormi, soprattutto nelle zone più antiche della città. Il governo ha immediatamente avviato i soccorsi e l'opera di ricostruzione.

Il titolo di prima pagina del settimanale Corriere Riminese del 27 agosto 1916

Preceduta da una quindicina di eventi sismici di minore intensità il giorno precedente, la scossa del 16 agosto 1916 è certamente quella di entità più elevata. Molto più gravi ed estesi furono gli effetti prodotti, classificati con il grado VIII MCS nell'area epicentrale, anche se occorre sottolineare che in molti casi i danni dichiarati dalle fonti, e in particolare dalle perizie tecniche del Genio Civile, sono da intendersi cumulative dell'intero periodo sismico [1]

Nella Repubblica di San Marino

SAN MARINO 16 (ritardata) — Alle ore 9 di stamane si è avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio che ha durato dodici minuti secondi. La popolazione allarmata si è riversata per le vie. In Borgo e a Serravalle la scossa è stata avvertita con maggior intensità. In quest'ultima località ha portato dei danni: qualche casa crollata e molte lesionate. Nessuna vittima però è da deplorarsi. Giungono notizie dai villaggi e paesi dimotrofi di danni e lesioni alle case.

Il territorio della Repubblica di San Marino è compreso nell'area dell'isosisma di VII MCS. Gli effetti del sisma sono stati classificati infatti con il grado VII per Domagnano, con il grado VII-VI per San Marino e Borgo Maggiore, e con il grado VI per Serravalle [DBMI15]

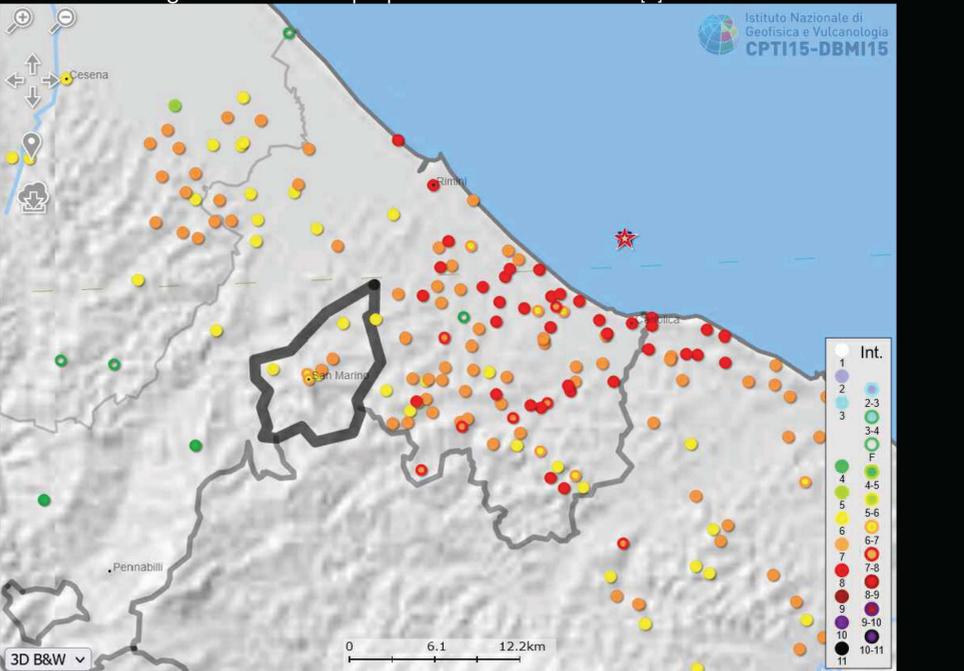
Definizione dei danni associati al VII grado della Scala MCS (Mercalli - Cancani - Sieberg) tratta dal Manuale di Geofisica pubblicato da Gutenberg [Sieberg, 1932] [2]

"Molto forte. Notevoli danni vengono provocati ad oggetti di arredamento anche di grande peso. Grandi campane rintoccano. Corsi d'acqua, stagni e laghi si agitano e s'intorbidiscono a causa della melma mossia. Qua e là, parte delle sponde di sabbia e ghiaia scivolano via. Varia la portata delle sorgenti. Danni moderati a numerosi edifici costruiti solidamente: piccole spaccature nei muri; caduta di tozze piuttosto grandi dell'incalcinatura e dello stucco, a volte anche di mattoni. Caduta generale di tegole. Molti fumioli vengono lesi da incrinature. Camini già danneggiati si rovesciano sopra il tetto danneggiandolo. Da torri e costruzioni alte cadono decorazioni mal issate. Quando la casa è a pareti intalciate, i danni all'incalcinatura e all'intelaiatura sono più gravi. In casi isolati distruzione di case mal costruite oppure riattate."

La scossa di agosto presenta un campo generalizzato allungato in direzione perpendicolare alla costa. [1]

Anno	Me	Gi	Ho	Mi	Se	Area epicentrale	NMDDP	Io	Mw
1916	08	15	08	30		Riminese	6		4.42
1916	08	15	09	17		Riminese	6		5.34
1916	08	15	13	59		Riminese	6		5.35
1916	08	15	14	18		Riminese	6		4.93
1916	08	15	14	56		Riminese	5		4.77
1916	08	15	16	37		Riminese	5		5.31
1916	08	15	17	44		Riminese	6		4.85
1916	08	15	21	03		Riminese	6		5.01
1916	08	16	06	48		Riminese	6		4.60
1916	08	16	07	06	14	Riminese	257	8	5.82
1916	08	16	08	15		Riminese	6		5.46
1916	08	16	08	33		Riminese	5		4.69
1916	08	16	09	44		Riminese	5		5.30
1916	08	18	11	54		Riminese	5		4.81

PlaceID	Località	Sc	Lat	Lon	Int
IT_70760	Casiccio	SS	43.932	12.568	7
IT_71036	Gattabrighe		43.919	12.864	7
IT_42162	Cerasolo		43.989	12.532	7
IT_42162	Ciela Corniale		44.041	12.387	7
IT_41634	Corsano		43.964	12.603	7
IT_41886	Croce		43.924	12.588	7
IT_41886	Domagnano		43.949	12.471	7
IT_70767	Fogliano		44.008	12.641	7
IT_41911	Gaiano		43.905	12.522	7



Database Macrosismico Italiano DBMI15
 Locali M., Camassi R., Rovida A., Ercolani E., Bernardini F., Castelli V., Caracciolo C.H., Tertulliani A., Rossi A., Azzaro R., D'Amico S., Antonucci A. (2022). Database Macrosismico Italiano (DBMI15), versione 4.0. Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.13127/DBMI/DBMI15.4>

[1] San Marino e il Terremoto - a cura di Daniele Postpischl - Edizioni AMBIENTE, Bologna 1991
 [2] Storia delle scale macrosismiche-Duecento anni di osservazione degli effetti del terremoto, Quaderni di geofisica Anno 2019 N.150, 2014 INGV Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia